



SERVIZIO RICERCA
via Risorgimento, 9
35137 Padova
tel +39 049 8271871-1867-1924-1864-1913-1923
fax +39 049 8271911
ricerca@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Ai Docenti e Ricercatori
dell'Ateneo

Ai Direttori di Dipartimento

e, p.c.
Ai Segretari Amministrativi di
Dipartimento

Ai Componenti la Commissione
Scientifica di Ateneo

LORO SEDI

Padova, 08 FEB. 2012

Prot. n. 7446

Anno 2012 Tit. III Cl. 11 Fasc. 2

Allegati: 0

Oggetto: Circolare illustrativa delle procedure per la richiesta di cofinanziamento e di preselezione dei Programmi di Ricerca di Interesse Nazionale – Bando MIUR 2010-2011.

Il MIUR con D.M 1152/ric del 27 dicembre 2011 ha emesso il Nuovo Bando PRIN 2010-2011, successivamente modificato con D.M. n. 2/2012 del 12 gennaio 2012.

Il 12 gennaio u.s. il MIUR ha pubblicato le *"Istruzioni per la redazione dei progetti PRIN 2010-2011, per la loro preselezione e per la determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili"*, con le quali sono stati forniti gli indirizzi procedurali e le ulteriori indicazioni necessarie per formulare le richieste di finanziamento e per procedere alla preselezione, da parte dell'Ateneo, dei progetti meritevoli di ammissione alla fase di valutazione del MIUR. Tutta la documentazione è disponibile nel sito internet: <http://prin.miur.it/>

Forniamo di seguito le informazioni principali sulle modalità di redazione e di selezione dei progetti, salvo diverse indicazioni che potranno pervenire dal MIUR.

Procedura di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento

La novità più rilevante del Bando PRIN 2010-2011 rispetto ai bandi degli anni precedenti riguarda la procedura di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento. Il Bando prevede che tale procedura avvenga in due fasi: la prima fase (preselezione) a cura delle Università, la seconda fase (valutazione scientifica) a cura del MIUR.

a. Preselezione (curata dall'Università)

Ogni Ateneo dovrà effettuare, a proprie spese, la preselezione dei progetti aventi come coordinatore scientifico un proprio docente/ricercatore. Le risultanze della preselezione da parte dell'ateneo del coordinatore scientifico sono vincolanti per tutte le unità operative del progetto, quindi anche per le unità operative facenti capo ad altri atenei e/o enti pubblici di ricerca.

La preselezione dovrà essere conclusa entro il **termine perentorio del 15 giugno 2012**, pena l'esclusione dalla fase di valutazione scientifica effettuata dal MIUR di tutti i progetti presentati dai coordinatori scientifici afferenti all'ateneo inadempiente. I progetti non preselezionati dall'Ateneo si intendono esclusi dall'accesso alla fase di valutazione effettuata dal MIUR.

Per l'Università di Padova la preselezione sarà gestita da una Commissione costituita da 17 membri, uno per ciascuna area scientifica di Ateneo, scelti tra docenti ed esperti che non partecipano a progetti del presente bando. La Commissione invierà ciascun progetto a tre revisori anonimi che potranno essere selezionati tra esperti appartenenti alla banca dati del MIUR secondo il criterio della "peer review". I giudizi dei revisori saranno assegnati sulla base dei criteri stabiliti da Bando.

La Commissione dovrà preselezionare **31 progetti**, pari al 75% del numero medio dei progetti con coordinatore scientifico padovano (modelli A) finanziati negli ultimi tre bandi PRIN ($41 \times 0,75 = 30,75$ - arrotondato all'intero superiore).

Applicando la stessa percentuale alla media dei progetti PRIN finanziati per ciascuna delle 17 aree scientifiche di Ateneo negli ultimi tre bandi, si ottengono i valori della penultima colonna della seguente tabella:

Progetti preselezionati per area (Proposta approvata dalla CSA del 18/01/2012)			
Area Ateneo	Media progetti finanziati ultimi 3 bandi	75% della media	Arrotondamento
01 - Sc. Matematiche	3,00	2,25	2
02 - Sc. Fisiche	3,33	2,5	2
03 - Sc. Chimiche	3,00	2,25	2
04 - Sc. del Farmaco	0,00	0	1
05 - Sc. della Terra	1,67	1,25	1
06 - Sc. Biologiche	6,67	5	5
07 - Sc. Mediche	3,00	2,25	2
08 - Sc. Agrarie e Vet.	4,00	3	3
09 - Ingegneria Civile e Arch.	1,33	1	1
10 - Ingegneria Industriale	3,00	2,25	2
11 - Ingegneria dell'Informazione	2,00	1,5	1
12 - Sc. Antich. Fil-Lett. e St. Art.	2,67	2	2
13 - Sc. Storiche, Filos. e Ped.	1,33	1	1
14 - Sc. Giuridiche	0,67	0,5	1
15 - Sc. Economiche e Stat.	1,33	1	1
16 - Sc. Politiche e Sociali	2,00	1,5	1
17 - Sc. Psicologiche	2,00	1,5	1
Totale	41,00	30,75	29

Come proposto dalla CSA del 18/01/2012, l'ultima colonna riporta il numero di progetti che saranno preselezionati per ciascuna area, purché ciascuno di essi abbia una valutazione superiore ad una soglia minima fissata dalla Commissione. Si arriverà in tal modo a preselezionare un massimo di 29 progetti. I due rimanenti progetti (sommati ad altri eventuali progetti non assegnati nelle rispettive aree per il mancato raggiungimento della soglia minima), saranno scelti dalla Commissione sulla base di una graduatoria generale di merito, indipendentemente dall'area scientifica di appartenenza del coordinatore scientifico e tenendo opportunamente conto delle valutazioni dei revisori.

I Dipartimenti sono invitati a monitorare la fase di presentazione dei progetti e a coordinare e promuovere le proposte ritenute più meritevoli, al fine di limitare il numero di progetti sottoposti a preselezione massimizzando nel contempo le probabilità di successo.

b. Valutazione Scientifica (curata dal MIUR)

- la Commissione di Garanzia del MIUR viene sostituita dal Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR), secondo quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della legge 240/2010, e da quattordici Comitati di Selezione (CdS), uno per ogni area disciplinare MIUR.
- la valutazione scientifica dei progetti preselezionati sarà effettuata, per ogni area disciplinare MIUR, dal relativo CdS, che proporrà al MIUR l'elenco dei progetti da ammettere a finanziamento e indicherà il contributo proposto per ciascuno di essi.
- Potranno essere utilmente collocati nella graduatoria finale, ai fini dell'eventuale ammissione al finanziamento, solo i progetti con punteggio superiore a 80/100.
- Il finanziamento assegnato ai progetti sarà tale da garantire per ciascuna area disciplinare MIUR una quota di risorse, pari alla media storica delle assegnazioni Prin degli ultimi cinque anni.

Caratteristiche dei progetti

1. In applicazione della legge 240/2010, nell'ambito del gruppo di ricerca la partecipazione è riservata alle figure espressamente previste dall'Art. 18 comma 5 della citata legge.
2. I professori a contratto, i titolari di assegni di ricerca o di borse di dottorato, potranno partecipare a più progetti di ricerca, **ma solo a costo zero**.
3. Potranno svolgere la funzione di Coordinatore Scientifico o Responsabile di Unità Operativa anche i ricercatori a tempo determinato.
4. La cessazione dal servizio del Coordinatore Scientifico, avvenuta per qualunque motivo, prima dell'emanazione del decreto di ammissione ai contributi, comporterà l'esclusione dell'intero progetto dalla graduatoria finale per l'eventuale ammissione al finanziamento.
5. I progetti avranno **durata triennale** (non più biennale come per i bandi precedenti).
6. Per ogni progetto presentato (relativo ad una delle 14 aree disciplinari MIUR) sono stati introdotti i seguenti limiti:

aree disciplinari MIUR 02-03-05-06-09

- il costo complessivo di ciascun progetto dovrà essere compreso tra 800.000 euro e 2.000.000 di euro
- nessuna Unità Operativa potrà presentare un costo inferiore a 100.000 euro
- numero minimo di Unità Operative: cinque.

per tutte le altre aree disciplinari MIUR

- il costo complessivo di ciascun progetto presentato dovrà essere compreso tra 400.000 euro e 1.500.000 euro
- nessuna unità potrà presentare un costo inferiore a 75.000 euro
- numero minimo di Unità Operative: due.

Restano invariate anche per il bando 2010-2011 tutte quelle novità già introdotte nel bando precedente, *“volte a semplificare le procedure per la presentazione e la successiva gestione dei progetti stessi, nonché a uniformare la procedura italiana a quella europea”*, tra cui:

1. L'articolazione per voci di spesa con l'introduzione del criterio dei “full costs” che consente di far fronte al cofinanziamento, da parte dell'Ateneo, mediante la valorizzazione del tempo dedicato al progetto dal personale impegnato nella ricerca.
2. Il contributo del MIUR è fissato nella misura massima del 70% dei costi ritenuti congrui, ma potrà essere ulteriormente ridotto fino ad un minimo dell'80% del contributo applicato ai costi ritenuti congrui (la valutazione della congruità dei costi spetta ai CdS). Pertanto ai progetti ammessi al finanziamento verrà concesso un contributo:
 - a. nella migliore delle ipotesi, pari al 70% dei costi ritenuti congrui
 - b. come minimo, pari al 56% ($80\% \times 70\%$) dei costi ritenuti congrui
3. L'introduzione di appositi “audit interni centrali”, che responsabilizzano l'Ateneo nella certificazione delle spese.
4. Il finanziamento verrà assegnato in un'unica soluzione anticipata. La gestione del finanziamento sarà più flessibile, ma saranno previsti controlli più rigorosi sui rendiconti scientifici e contabili

Cofinanziamento e spese ammissibili

Le modalità di presentazione e di gestione dei progetti sono in gran parte mutate dalle regole del FIRB.

A – Spese di personale

Il **cofinanziamento di Ateneo** dovrà essere garantito con la **valorizzazione del costo del personale strutturato** che partecipa al progetto. Le voci che contribuiranno a formare il cofinanziamento dell'Ateneo (nel limite massimo del 30% del costo del progetto) sono le voci **A.1** e **A.2**, di seguito riportate:

(A.1) - Personale dipendente: Questa voce potrà comprendere il personale con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato dipendente dall'Ateneo/Ente cui afferisce l'unità di ricerca, che risulti direttamente impegnato nelle attività di ricerca.

Il costo relativo sarà determinato in base all'impegno temporale dedicato al progetto e sarà valorizzato come di seguito indicato:

- per ogni persona impegnata nel progetto sarà preso come base il costo medio annuo lordo ente; sarà poi determinato il costo mensile lordo dividendo il costo annuo lordo per 12;
- il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo mensile lordo per il numero di mesi-persona effettivamente dedicati al progetto.

Le tabelle relative al costo annuo lordo del personale docente e del personale tecnico-amministrativo sono disponibili al sito:

http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/ricerca1/it_Book108_Page35

(A.2) - Personale dipendente da altre Università/Enti: i costi relativi a tale voce potranno comprendere anche quelli del personale dell'unità di ricerca che risulti dipendente da altra Università/Ente, nonché quelli relativi a personale, di qualunque provenienza, che risulti comandato o distaccato presso l'Università/Ente cui afferisce l'unità di ricerca.

(A.3) - Personale non dipendente:

Questa voce potrà comprendere il personale che abbia un rapporto già in corso (esclusivamente e direttamente) con l'università/ente cui afferisce l'unità di ricerca sotto forma di:

- 1) assegno di ricerca; dottorato di ricerca (già acquisito con fondi propri)
- 2) professore a contratto (art. 23 legge 240/2010)
- 3) co.co.co (per le sole attività di supporto alla ricerca per l'Università; co.co.co per gli enti pubblici di ricerca) già acquisito con fondi propri.

Per questa voce non è prevista l'attribuzione di costi a carico del progetto in termini di valorizzazione dei mesi persona.

(A.4) - Personale non dipendente da destinare a questo specifico progetto: l'inserimento in progetto di assegnisti, dottorandi, ecc., di nuova assunzione, il cui rapporto abbia inizio dopo la data di approvazione del progetto, dovrà essere funzionale alle attività connesse con il programma di ricerca e gli oneri relativi potranno essere esposti tra i costi del progetto; tali costi potranno essere a totale carico del progetto solo fino alla scadenza temporale del progetto stesso.

B – Spese generali

L'articolazione delle voci di spesa è stata uniformata a quella del FIRB: è prevista l'imputazione automatica di una quota forfetaria di "spese generali" determinata nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale di cui al precedente punto. Le spese generali, proprio per la loro natura forfetaria, non dovranno essere in alcun caso dettagliate, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione. Detto forfait si intenderà riferito, in linea generale, a tutti quei costi, comunque connessi con l'attività di ricerca, non collocabili nelle altre voci di spesa, in particolare sono da imputare in questa voce di spesa il costo delle pubblicazioni e delle missioni sul territorio nazionale. È fatto assoluto divieto utilizzare le spese generali anche parzialmente, per la corresponsione di premi e/o indennità al personale dipendente (docenti/ricercatori/tecnologi) partecipante al progetto.

C - Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

In questa voce verranno incluse le attrezzature e le strumentazioni ed il software di nuovo acquisto. Il costo sarà commisurato all'importo di fattura più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

M = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nell'ambito del progetto; T = tempo di deprezzamento pari a 36 mesi;

F = costo dell'attrezzatura o strumentazione o prodotto software indicato in fattura (più eventuale imballo, trasporto, installazione e dazi doganali).

Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto, sempre in linea generale, come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nel progetto di ricerca.

D – Servizi di Consulenza e simili

In questa voce dovranno essere ricomprese tutte le attività non reperibili in Ateneo/Ente commissionate dall'unità di ricerca e svolte da terzi affidatari (cioè da soggetti, pubblici o privati, diversi dall'Università/Ente cui afferisce l'unità di ricerca) e ricadenti nelle fattispecie seguenti:

- Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche (anche occasionali) rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto.
- Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici: potranno essere indicate sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici presso la sede dell'unità di ricerca per motivi di carattere tecnico-scientifico strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito (*"visiting professors"*).
- Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o giuridiche.
- Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza.

E - Altri costi di esercizio

In questa voce dovranno essere ricomprese le spese per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali da consumo specifico (per esempio reagenti), per colture ed allevamento (ad esempio per ricerche di interesse agrario), nonché per corsi, congressi, mostre e fiere, il cui svolgimento avvenga nel periodo di vigenza del progetto.

Rientrano in questa voce le **spese per missioni all'estero**, anche finalizzate alla partecipazione a *stages* inerenti il progetto per i motivi scientifici legati alle sole attività previste nel progetto.

Non potranno rientrare invece in questa voce, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, ad esempio: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), carta per stampanti, toner, cancelleria, ecc. e le spese per missioni in Italia.

Presentazione delle domande

Si ricorda che la scadenza per la presentazione telematica delle domande è fissata **tassativamente**:

- alle ore 17.00 del **9 marzo 2012** per i Responsabili scientifici (modelli B);
- alle ore 17.00 del **16 marzo 2012** per i Coordinatori scientifici (modelli A).

I modelli A e B, nel momento in cui vengono salvati come "definitivi", sono acquisiti dal sistema e non saranno più modificabili.

Concluso l'iter di predisposizione delle domande, i Responsabili delle Unità Operative dovranno depositare copia del modello B, debitamente firmata, presso il Dipartimento di afferenza e presso il Servizio Ricerca dell'Ateneo.

Pertanto i modelli B dovranno essere stampati in duplice copia (la procedura riporterà in automatico la data e l'ora di chiusura) e, debitamente firmati, consegnati alla Segreteria della

propria struttura di afferenza che provvederà a farne pervenire copia al Servizio Ricerca **entro il 14 marzo 2012**

Analogamente, i modelli A andranno stampati in duplice copia, debitamente firmati e consegnati al Dipartimento di afferenza, che provvederà ad inviarne copia al Servizio Ricerca **entro il 21 marzo 2012**.

Il Dirigente
Dott. Andrea Berti

